

Quartieri



PER CONTATTARCI

e-mail: quartieri@gazzettadiparma.net
posta: Gazzetta di Parma - Quartieri - Via Mantova, 68 Parma

CORTILE SAN MARTINO TITOLARE DELLA STORICA AZIENDA DI FAMIGLIA

Catina Basi, la lady degli accappatoi

L'imprenditrice: «Proponiamo cose nuove, puntiamo sulle tendenze e sulla praticità»

Cortile San Martino

Margherita Portelli

A 72 anni non si è anziani. Non se lo spirito è quello di innovarsi quotidianamente, fare le mode più che seguirle e non avere mai paura di cambiare. Ora a guidare la Basi Achille srl, azienda di 72 anni, nata nel 1939 come ingrosso di biancheria per la casa e oggi leader nel settore delle spugne, è Catina Basi, che siede alla guida dell'impresa fondata dal nonno Severo e portata al successo dal papà Achille. Se le si chiede il segreto di un

successo ormai comprovato, lei parla di «emozioni», quelle da far provare al cliente, e «personalizzazione», perché ogni cosa si può fare su misura. Quando la più famosa nuotatrice italiana si asciugò dopo una vittoria ai mondiali, sappiate che quell'accappatoio è made in Parma. Se vi capita di vedere uno strano telo da mare con due grosse asole che gli consentono di essere indossato come un accappatoio, sappiate che vi trovate di fronte a un «teloio», pensato, studiato e brevettato proprio da Catina Basi. Se credete che la spugna non sia quanto di più versatile possibile, allora vi conviene andare a dare un'occhiata allo stabilimento

della Basi srl, al quartiere Spj. Si possono chiamare intuizioni, si può parlare di fiuto per gli affari, ma in ogni caso la chiave del successo è la volontà di migliorarsi: «Negli ultimi quindici anni abbiamo dato un'impulso diverso all'azienda, ampliando l'offerta a diversi settori: promozionale, alberghiero, termale, sportivo e gadget - spiega Catina Basi, che da 25 anni è in azienda -. E tanti sono i prodotti nuovi a cui abbiamo pensato e che commercializziamo per andare incontro alle diverse esigenze del mercato. Il "teloio" prima di tutto (da quest'anno anche di plaid per gli invernali in casa): un'idea che abbiamo brevettato un paio di anni



Imprenditrice Catina Basi è la titolare della Basi Achille srl.

Solidarietà

Attenzione verso chi ha bisogno

■ Tanti sono anche gli impegni che la Basi Achille srl si è presa nei confronti di chi è meno fortunato. In collaborazione con le suore della Divina Provvidenza di Piacenza, che da decenni lavorano in sette missioni in Etiopia e una in Kenia, l'azienda

parmigiana ha dato il via a un progetto continuativo di sostegno alimentare in Africa: il progetto «Un bicchiere di latte» assicura a oltre mille bambini della scuola di Shallala un bicchiere di latte tutti i giorni. Con il progetto Ahimsa, poi, la ditta

parmigiana produce teli di un particolare tipo di seta - appunto chiamata Ahimsa - contribuendo alla sopravvivenza di vaste aree forestali indiane, tramite la collaborazione con gli allevatori locali dei bacchi da seta.

fa e che riscuote un sempre maggiore successo, ma anche la borsa da spiaggia che si trasforma in telo e il telo fatto di bambù». La creatività prima di tutto. E questa giovanile manager d'azienda dalla voce sottile e dai modi leggeri, per dimostrarlo, preferisce i fatti alle parole: con la spugna si possono creare graziosi centrotavola porta lavette o tute da ginnastica. Di contro, un accappatoio può essere di cachemire, come può, a seconda dei gusti, aver forma di kimono o di poncho. «Ciò che ci ha permesso di crescere, negli ultimi anni, è stata la ricerca - continua la Basi, che porta avanti l'azienda affiancata dalla madre Margherita, coordinando una ventina di dipendenti -. Grazie al lavoro delle persone che formano la nostra squadra, poi, riusciamo sempre a raggiungere importanti obiettivi. Ogni anno siamo presenti in numerosissime fiere dedicate. Proponiamo cose nuove, ci facciamo ispirare, puntiamo a seguire le tendenze, ma anche la praticità». Tra le curiosità a cui hanno pensato alla Basi, ad esempio, c'è «romotherapy»: un «gioco scientifico» che studia gli effetti del colore sulla psiche e ne sfrutta i benefici. Semplici domande alle quali rispondere per scoprire «di che colore si è» e acquistare la biancheria che più si addice alla propria personalità. La Basi rifornisce alcune tra le più importanti società sportive, catene alberghiere e marchi a livello nazionale. E, con essa, Parma si afferma in Italia e nel mondo. ♦

Brevidai Quartieri



CITTADILLA

Gita a Bressanone con l'Avis di via Montebello

■ Una gita a Bressanone (nella foto) all'insegna della solidarietà. Organizzata dall'Avis di via Montebello da sempre attiva in quartiere. Diversi residenti hanno espresso il loro plauso per le iniziative che si accalcano sul calendario.

VIGATTO

Catechismo Incontri pomeridiani

■ Grande soddisfazione per i bimbi del catechismo di Alberi che stanno per riprendere di buona lena gli incontri pomeridiani. Oggi la prima riunione alla quale si prevede prenderanno parte in molti. Entusiasmo anche tra genitori.

CORTILE SAN MARTINO

«Asino chi legge»: biblioteca viaggiante

■ Un asino carico di cultura sta per arrivare in quartiere: Massimo Montanari, farà tappa a Parma con la sua originale biblioteca viaggiante a dorso d'asino, portando con sé lo spettacolo «Asino chi legge». L'iniziativa è prevista per sabato (in caso di maltempo, sabato 15 ottobre)

OLTRETORRENTE

Musica e solidarietà sabato al «Parco»

■ «I sogni di Snupi» prendono corpo a teatro. Per sabato, infatti, è in programma una serata musicale benefica al Teatro al Parco con Andrea Salvini, Mirko Reggiani, Daniele Salvini e Daniele Morelli. A partire dalle 21 prenderà il via la serata musicale.

Personaggi: Luigi Aimi Lattoniere in quartiere San Leonardo

Pentole e cuspidi di campanile: ripararle con antica passione

San Leonardo

Occiali calati fin sulla punta del naso, sguardo morbido e saggezza da vendere: «Lo sa perché i mestieri artigiani stanno morendo? Glielo dico: perché il tempo, una volta, non valeva niente, e oggi invece è la cosa più preziosa del mondo». Luigi Aimi è del '28: 83 anni puliti. Fino a un paio d'anni fa lavorava a pieno ritmo, geloso custode di un mestiere - quello del lattoniere - oggi ormai scomparso. Aveva cominciato a 17 anni, nella bottega degli zii materni in borgo Retto, i Brignoli, e per lungo tempo tutti lo chiamavano «Brignolè». Poi si era messo per conto suo. «Allora il nostro mestiere era importante, perché dopo la guerra lamiere non se ne trovavano mica tante, e quel che c'era andava raddrizzato, aggiustato, recuperato - racconta -. Si aggiustavano le pentole, i vasi da notte. Tutto era di valore, e il tempo da dedicare a qualsiasi tipo di lavoro, quello c'era». Tra i ricordi più belli, c'è quello di San Giovanni, quando



Lattoniere Luigi Aimi.

nel 1965 lavorò alla cuspidi del campanile: «C'era da rifare una copertura in rame, che prima era in piombo - spiega Aimi -. Mi sembra ieri: lavorandoci scoprii un'incisione vecchia di oltre 50

anni: "1912, Alberto Brignoli". Erano stati i miei stessi zii a metterci le mani, qualche generazione prima. Fu un'emozione». Nel corso dei lunghi anni di lavoro, Aimi è stato attivo membro del consi-

glio direttivo dell'Apla e, qualche tempo fa, è stato anche insignito dell'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica. Ora il signor Aimi mantiene il suo spazioso capannone in via Strobel, dove aveva lavorato negli ultimi anni, colmo di longeve macchine da lavoro e incudini secolari. «Ora ho finalmente modo di dedicarmi a tutti quei lavoretti di decorazione che prima non avevo tempo di realizzare, per me e per gli amici - spiega sorridente -. Non riesco a smettere: il mio lavoro è il mio peggior vizio». Insieme al canto, beninteso. L'artigiano ottuagenario del quartiere San Leonardo, infatti, praticamente da sempre modella l'ugola come fosse oro: «Negli ultimi anni mi sono unito a un paio di cori, quello della parrocchia del Cristo e quello di San Benedetto - racconta -. Avevo cominciato nel '45: allora suonavo il clarinetto nella banda, poi non ho più smesso». Anche la musica, come il lavoro, serve a mantenerlo giovane, assicura. E a guardarlo sembrerebbe proprio vero. ♦ M.P.

GOLESE FESTA DEI NONNI OGGI A BAGANZOLA: COINVOLTE LE SCUOLE

Capelli d'argento e tanta saggezza

Golese

■ I capelli bianchi sono una garanzia: di esperienza, saggezza e abilità. Ecco perché anche quest'anno, in occasione della Festa dei Nonni, la comunità di Baganzola si stringe attorno ai propri canuti e sapienti veterani e, questa mattina, organizza l'evento che porta l'esperienza dei più anziani tra i banchi di scuola. Per la terza edizione, la scuola elementare della più popolosa frazione del quartiere Go-

lese ospiterà la Festa dei Nonni: per passare un po' di tempo insieme, un'occasione di incontro con le varie associazioni di volontariato che fanno parte del progetto «Memoria e futuro», il mondo della scuola e la comunità di Baganzola.

Dalle 8.30 prenderanno il via i laboratori riservati ai più piccoli a cura dei volontari delle associazioni appartenenti al progetto: giochi antichi, creazioni di cartapesta, racconti di vita, lezioni su come curare l'orto, sto-

rielle e tanto altro ancora per passare insieme una mattina all'insegna dello scambio intergenerazionale. A termine dei preziosi insegnamenti, poi, tutti i progenitori del paese si daranno appuntamento con i bambini, i genitori e gli insegnanti nella palestra della scuola, per la presentazione alla comunità della terza Festa dei Nonni. A partire dalle 10.30, poi, animazione culturale e tante sorprese. Il progetto «Memoria e futuro» nasce dalla volontà delle as-

soziazioni di volontariato del settore anziani di instaurare un dialogo profondo e costante con la comunità d'appartenenza: dietro si nasconde la profonda convinzione del ruolo fondamentale che svolge l'anziano nella nostra società. Dal 2009 queste associazioni collaborano con le scuole primarie e dell'infanzia di Parma, per contribuire alla realizzazione di percorsi didattici. E quando la saggezza sale in cattedra, si sa, nulla è più formativo. ♦ M. P.

